



Drammaterapia

Studio
e Ricerca

IL RE SOLO SOLETTO



INFORMAZIONI TECNICHE

Di e con: *Raffaella Perrotta*

Cintia Colavita/Laura Mercadante

Regia e Organizzazione: *Raffaella Perrotta*

Montaggio / Smontaggio scene: *1 ora*

Durata: *50 minuti circa*

Età consigliata: *4-9 anni*

TECNICA TEATRALE

Teatro d'attore, Burattini, Mimo, Canti e musica dal vivo

TRAMA

"C'era un regno tanti anni fa, con un castello immenso da girar, e nel suo interno immensi arazzi e ori, stanze segrete, grandi tesori sì, ma in quel castello - poveretto – viveva solo un re, solo soletto "

Narrato dalla voce e dalla chitarra di un allegro menestrello, inizia così il rocambolesco racconto di un re che, per sfuggire alla solitudine, decide di trasformarsi in mille e più personaggi, fino ad arrivare a sposarsi con se stesso!

Un racconto semplice e divertente, fatto di narrazione, canti, mimo e burattini

I PERSONAGGI



Il menestrello guida il pubblico all'interno della storia intervallando i quadri con allegri canti e vivaci gag

Eriberto, giovane re che si trova, suo malgrado, a regnare su un regno senza abitanti, a combattere la solitudine e a trovare di giorno in giorno nuovi stimoli che lo aiutino a vivere con gioia le sue giornate.

Fiorella pastorella smarritasi nei boschi del regno di Oltreconfine. Imbattutasi nel re diventerà la sua nuova amica e compagna di giochi e da allora "nessuno sarà più solo!"



Drammaterapia

Studio
e Ricerca

SCENOGRAFIA

Un vecchio castello trascurato e ormai in rovina si apre per mostrare la grande sala centrale, quella delle feste, e permetterci di seguire le vicende del nostro giovane re.

OGGETTI DI SCENA

I **burattini** son gli abitanti del regno. La povertà li costringe a emigrare e cercar fortuna fuori dai confini del regno del re Eriberto.



I **ritratti parlanti** sono gli antenati del re con cui Eriberto si trova spesso a parlare e scherzare, trovando così immediato conforto e sfuggendo alla solitudine. Ci invitano a riflettere sulla necessità di relazionarsi e confrontarsi

con qualcuno. Il menestrello apre infatti la scena cantando: “Se non vedi mai nessuno prima o poi parli col muro, con i quadri tra te e te, dimmi un po’ che male c’è; se non vedi mai nessuno primo o poi parli col muro, con i quadri, tra te e te, ma che differenza c’è!”

Il baule dei giochi è in realtà un vecchio porta utensili lasciato dai contadini in una delle sale interne del castello. Il re, non conoscendone uso e significato degli oggetti in esso contenuti, inizia a trasformarli con la sua fantasia.

Il cranky è il portale del cielo. In esso sono racchiusi i sogni del re.

BIBLIOGRAFIA e FONTI

Rafael Estrada, *il re solo soletto*, Einaudi
Salvo Pitruzzella, *L'ospite misterioso*, FrancoAngeli

TEMATICHE E APPROFONDIMENTI

Lo spettacolo nasce nel 2007 e da allora porta in scena la voglia di confrontarsi giocosamente sul tema della solitudine, della povertà e della guerra facendo leva sulle capacità creative di ciascuno e la voglia di confrontarsi anche con chi è diverso.

DRAMMATERAPIA

Studio e Ricerca

L'equipe dello Studio di Ricerca unisce competenze differenziate di professionisti che lavorano in ambito formativo, educativo e terapeutico, e sono particolarmente attive in ambito teatrale.

Ogni spettacolo nasce per esplorare alcune dinamiche interne ed esterne alla persona con l'obiettivo di farle emergere sulla



scena e renderle non solo comunicabili ma soprattutto empaticamente condivisibili.

Le tematiche psico-pedagogiche, trattate attraverso lo strumento teatrale, sono esplicitate all'interno di ogni scheda didattica, e possono essere approfondite all'interno di laboratori didattici ad essi dedicati.

La Drammaterapia è una disciplina creativa, che opera con estrema delicatezza e leggerezza, utilizzando un linguaggio differenziato, frizzante e giocoso volto al miglioramento della qualità della vita, per un incontro più armonico con se stessi e con l'ambiente circostante.

Visita tutte le nostre proposte sul sito:

www.drammaterapia.net